



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIOCIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

2) Codice regionale: RT1C00116

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: GIACOMO PACINI
 - Data di nascita: 21/11/1988
 - Indirizzo e-mail:
 - Telefono: 0553261601

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: VERSILIA SOCCORSO 2018

5) Settore di intervento del progetto: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10): 10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6): 6

9) Durata formazione generale dei volontari (ore): 42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore): 42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	Misericordia di Stiava		1
	Massarosa	PIAZZA DELLA CHIESA 10	
2	Misericordia di Marina di Pietrasanta		2
	Pietrasanta	PIAZZA VILLEPARISIS 16	
3	Misericordia di Massarosa		1
	Massarosa	VIA MANZONI VITTORIA 99	
4	Misericordia di Torre del Lago		1
	Viareggio	VIA AURELIA 201/203	
5	Misericordia di Viareggio		2
	Viareggio	VIA FELICE CAVALLOTTI VIAREGGIO 97	
6	Misericordia di Seravezza		1
	Seravezza	VIA MICHELANGELO BUONARROTI 280/286	
7	Misericordia di Capezzano Pianore		2
	Camaiore	VIA SARZANESE 155	

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La popolazione della Versilia risente, come il resto d'Italia di un sempre maggiore invecchiamento determinato, nel lungo periodo, essenzialmente dall'allungamento della durata media della vita, ma, nel breve periodo, soprattutto dalla diminuzione della fecondità.

Nello specifico, le caratteristiche territoriali e demografiche della Versilia hanno evidenziato uno spostamento della popolazione giovane verso la zona litoranea a discapito delle frazioni collinari e dei piccoli centri abitati che spesso si trovano addirittura isolati da eventi atmosferici quali neve, ghiaccio e frane. In questi centri rimangono a vivere solo le persone anziane che vivono in condizioni spesso solitarie e con carenze di servizi pubblici garantiti.

La dislocazione dell'ospedale, vicino alla costa, riesce a coprire le necessità dei centri abitati più grandi, ma ha allo stesso tempo ha creato maggiore isolamento e difficoltà di raggiungimento per le zone interne.

Questi fattori hanno fatto sì che coloro che per motivi di salute, sociali o economici non possono muoversi sul territorio in maniera autonoma per l'espletamento dei propri servizi e per il soddisfacimento dei propri bisogni si rivolgessero ai servizi sociali, alle associazioni di volontariato e alla centrale 118 per richiedere ogni genere di trasporto o servizio.

Un ulteriore elemento da valutare è la crescita del numero di prestazioni effettuate in Day Hospital da parte dell'ospedale unico e la riduzione dei tempi di ricovero intra-ospedaliero che sono spesso sostituiti da degenze protette presso le proprie abitazioni con la necessità di garantire trasporti a visite di controllo, esami diagnostici e terapie riabilitative da parte del sistema pubblico sanitario. Questo elemento scatena una richiesta di servizi di trasporto che spesso non riesce ad essere soddisfatta generando problemi ai singoli pazienti. Altro dato da tenere presente è la vocazione turistica della Versilia che vede, nei mesi estivi, un ampliamento della popolazione pari al triplo di quella invernale generando un rallentamento nel sistema dei trasporti ordinari, delle emergenze e anche dei servizi di accompagnamento rispetto a soggetti anziani o disabili che si trovano a trascorrere parte delle loro ferie in questa località.

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivi specifici del progetto sono:

l'aumento della soddisfazione delle richieste di trasporto sanitario (gestiti coordinati dal 118) per almeno un 50% dei servizi rimasti non evasi dalle Misericordie

il raggiungimento del 80% dei servizi di carattere prettamente sociale su tutto il territorio versiliese.

Intendiamo quindi contrastare la condizione di non autosufficienza dei cittadini residenti sul territorio mediante una serie di interventi volti a garantire gli spostamenti necessari alla vita di ogni giorno andando ad incidere sulla qualità della vita di anziani e disabili, e di tutti quelli che presentano patologie temporaneamente invalidanti.

L'obiettivo a lungo raggio è invece quello che interessa i beneficiari del progetto, in particolare le famiglie delle persone che andremo ad assistere, poiché, garantendo una maggiore autonomia, andremo ad alleviare il peso a loro carico.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

60

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Le misericordie inserite nel progetto mettono a disposizione nelle proprie sedi, per l'attuazione dello stesso, le seguenti risorse umane:

n. 40 Volontari che seguiranno e affiancheranno i ragazzi durante il servizio

n. 5 Medici che affiancheranno i giovani durante i servizi in emergenza

n. 10 Dirigenti di Misericordie che seguiranno la fase di inserimento dei giovani

n. 5 Infermieri che affiancheranno i giovani nelle fasi di emergenza

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

A. Trasporti Sanitari di Emergenza (su chiamata del 118)

I Volontari in Servizio Civile saranno parte attiva, insieme ai dipendenti ed ai Volontari della Misericordia, delle Squadre di Emergenza nel ruolo autisti del mezzo di soccorso o nel ruolo di soccorritori.

Compiti del personale componente le Squadre di Emergenza:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione

Controllo della disponibilità dei presidi necessari al soccorso ed eventuale integrazione

Pulizia e manutenzione del mezzo e delle attrezzature di soccorso
Ricezione della richiesta di intervento
Attuazione delle tecniche di soccorso apprese durante la formazione specifica
Assistenza al personale sanitario durante il soccorso
Trasporto del paziente dall'Obiettivo al presidio ospedaliero di Destinazione
Ripristino dell'operatività del mezzo
Procedure amministrative specifiche

B. Trasporti Sanitari Ordinari (su chiamata 118 o richiesta diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti o come barellieri. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell'associazione.

Compiti dei Volontari nel Trasporto Ordinario:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione
Controllo della disponibilità dei presidi necessari ed eventuale integrazione
Pulizia e manutenzione dei mezzi e dei dispositivi
Ricezione della richiesta di intervento. Programmazione delle stesse e definizione degli equipaggi e dei mezzi necessari al loro espletamento
Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica
Assistenza al paziente ed ai familiari nel disbrigo delle pratiche amministrative ospedaliere
Trasporto del paziente con mezzo idoneo
Ripristino dell'operatività del mezzo
Procedure amministrative specifiche

C. Trasporti Sociali (su richiesta delle amministrazioni locali o diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti o come accompagnatori. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell'associazione.

Compiti dei Volontari nelle attività di Trasporto Sociale:

Pulizia e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature
Ricezione, programmazione e gestione delle richieste
Trasporto del paziente con mezzo idoneo
Compagnia a domicilio del paziente
Effettuazione di commissioni mediche e non
Procedure amministrative specifiche

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Rispetto dello statuto e del regolamento della Misericordia
Adattamento, disponibilità e flessibilità in relazione ai servizi ed all'orario
Rispetto degli orari e dei turni di servizio
Frequenza obbligatoria delle attività formative
Adattamento agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili di progetto
Partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali e nazionali

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Pubblicazione sul sito e sulla pagina FB della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana e delle singole Misericordie inserite nel progetto.

Attività cartacea: NO

Spot radiotelevisivi: SI

Due settimane di spot radiofonici con 8 passaggi al giorno in fascia oraria 7.00-20.00 su l'emittente Radio Toscana

Incontri sul territorio: NO

Altra attività: NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Le Misericordie Toscane hanno predisposto per tutte le sedi accreditate un sistema di monitoraggio volto a valutare l'impatto sui giovani, sull'associazione e sulla comunità attraverso incontri fra operatori di progetto, giovani e responsabili di progetto quadrimestrali e la compilazione di un report che evidenzia tutti gli aspetti sopra individuati.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e sanitari e al rapporto interpersonale
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI	
Descrizione Risorse tecniche e	20	Divise estive/invernali, relativi DPI per i volontari come indicato nel precedente
	8	Mezzi per servizi sociali, anziani e dialisi
	5	Pulmini attrezzati per trasporto disabili
	7	Ambulanze per servizi ordinari e sociali
	7	Ambulanze attrezzate per l'emergenza sanitaria
	7	Postazioni Computer, telefoni, fax
	3	Videoproiettori per attività formative specifiche riferite al progetto
	10	DPI
	20	Dispense Primo Soccorso
	7	Presidi medico chirurgici
	5	Manichini BLS adulto e pediatrico per addestramento

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Accoglienza UC 1638	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
Gestione dei flussi informativi UC 1639	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale delle misericordie

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

Identità del gruppo in formazione

Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

Il servizio civile Regionale

Il quadro giuridico del servizio civile regionale

La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.

La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.

Diritti e doveri del volontario di servizio civile

Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi delle Misericordie

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) MESSERI SILVIA (18/05/1956)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 27/03/2014

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO